La XXXII edizione di **Artigianato e Palazzo**, che si terrà al Giardino Corsini di Firenze dall'**11 al 13 settembre 2026**, è stata presentata da **Sabina Corsin**i e **Neri Torrigiani** il 23 giugno a Milano in Triennale. Il tema proposto che verrà sviluppato nell'evento è "**Riconnettersi con la natura":** una selezione di 100 artigiani e giovani designer sono stati sfidati ad osservare la natura, i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

«*Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale*", dichiarano gli organizzatori **Sabina Corsini** e **Neri Torrigiani.** «*La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti.*"

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono tre interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale, all'interno del percorso espositivo.

Con "**Linfa*. La filosofia dello stupore*,"** il giovane designer **Jonathan Bocca** propone un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.

"***Bosco Sonoro***" di **Michel Vecchi**, 25 sculture fungiformi ricavate da alberi caduti trasformano lo spazio in un paesaggio sensoriale. Attraverso un ascolto in cuffia, il visitatore viene introdotto in una dimensione sospesa e intima, dove il suono accompagna in modo silenzioso la scoperta delle sculture e il dialogo con il giardino

Il **Padiglione *"Thòlos"*,** una struttura in bambùrealizzata da **CanyaLab**: che prende forma nel Giardino Corsini come cantiere aperto durante la manifestazione. Attraverso materiali rinnovabili e pratiche costruttive condivise, il padiglione prende vita come spazio in trasformazione, unendo ricerca tecnica, sapere artigianale e sostenibilità.

Per il 2026, il progetto **Galleria dell'Artigianato** promosso da **ARTEX** presenta la collettiva "**Tra Natura e Artificio",** con la curatela scientifica di Jean Blanchaert. Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti**.** **Starhotels,** nell'ambito del suo progetto di mecenatismo "La Grande Bellezza. The Dream Factory" in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, presenta l'esposizione dedicata ad **Antonietta Mazzotti Emaldi**, artista-artigiana decana della ceramica faentina.

Si rinnova inoltre lo spazio **"Next Generation"**, con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto **"L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include"** sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta **"RECREOS a Palazzo":** una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si, confermano i premi **"Perseo – Fondazione CR Firenze"**, **"Giorgiana Corsini"** e **"Eccellenza Italiana"** insieme a un programma quotidiano di *talk* e laboratori aperti al pubblico.

Nel **Giardino Segreto**, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, sarà possibile ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.

Artigianato e Palazzo propone inoltre programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale.

Il giardino dall'alto ph Dario Garofalo

Artigianato e Palazzo ph Miche Monasta

Bosco sonoro di Michele Vecchi